

Il repertorio degli otto violoncelli si preannuncia affascinante e caleidoscopico . Parte dalla tradizione classica con la musica di Grützmacher (violoncellista nato a Dessau , oggi la sua notorietà è data soprattutto dall'arrangiamento delle Suites per violoncello solo di Bach e dalle cadenze per i concerti di Boccherini e Haydn) o ancora del bergamasco Alfredo Piatti (1822-1901, fece fortuna in Inghilterra grazie all'incontro con Mendelssohn e Liszt, che lo definì "un Paganini del violoncello". A lui è dedicato uno dei migliori violoncelli Stradivari). Dopo un "Divertimento" del contemporaneo Guarino basato su un Capriccio di Piatti, si arriva al New Rag adattato per violoncelli di Scott Joplin (1867-1917, compositore e musicista famoso per i ragtime; nacque in Texas da un ex schiavo e da una donna delle pulizie. Si racconta che ebbe le prime occasioni di suonare il pianoforte nelle case di ricchi bianchi dove lavorava la madre. Dato il suo talento, Julius Weiss gli offrì lezioni gratuite dandogli una preparazione musicale classica) Il concerto torna poi a un classico compositore brasiliano del XX secolo: Hector Villa Lobos che basò molte sue composizioni sui lamenti delle popolazioni Amazzoniche, sui ritmi di danze carioche e su melodie della musica brasiliana). Si conclude la carrellata con due colonne sonore adattate per violoncello da Alessio Murgia: "Il Postino" dell'argentino Luis Bacalov e " La vita è bella" del romano Nicola Piovani. Bacalov inizia a studiare pianoforte in Argentina, poi si trasferisce e si perfeziona a Parigi. In Italia si afferma come brillante arrangiatore (collabora con Claudio Villa, con Milva, Nico Fidenco, Sergio Endrigo, Rita Pavone, New Trolls, Claudio Baglioni, Mia Martini, Ricchi e Poveri). Negli anni '70 collabora con Fellini per le musiche del film "La città delle donne". Nel 1995 si aggiudica il Premio Oscar per le musiche del film "Il postino". Nicola Piovani realizza nel 1968 il commento musicale di una serie di cinegiornali prodotti dal regista Silvano Agosti. L'anno successivo Agosti gli chiede di lavorare al lungometraggio "N. P. Il segreto". Viene coinvolto da Fabrizio De André come co-autore di due album; gira l'Italia con la compagnia teatrale di Carlo Cecchi, scrivendo le musiche di scena. Negli anni '70, il regista Marco Bellocchio gli chiede la colonna sonora del suo film "Nel nome del padre": fu una collaborazione che durerà più di un decennio e che darà inizio a una carriera di successo, fino al sodalizio con Roberto Benigni in "La vita è bella", premiato con l'Oscar per la migliore colonna sonora di film drammatico.

Silvia Belfiore

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

**Concerto aperitivo *RECITAL DEL TENORE ENRICO IVIGLIA*
Domenica 28 Febbraio ore 11**



Comune di Asti
Settore Cultura e Manifestazioni
Istituto di Musica "G.Verdi"



OTTO VIOLONCELLI DI TORINO ***Francesca Gosio, Manuel Zigante, Claudia Ravetto,*** ***Fabrice De Donatis, Alberto Capellaro, Massimo Barrera,*** ***Paola Perardi, Giulio Arpinati***

VENERDI' 12 Febbraio 2010, ore 21,00
Sala del Coro "Benedetto Alfieri"
Archivio di Stato , via Govone n. 9 , Asti

BIGLIETTO POSTO UNICO E 5,00
Ingresso gratuito per gli iscritti all'Istituto di Musica "G.Verdi" e per i ragazzi inferiori agli anni 18

F. Grutzmacher	Consacration Hymn (per 8 celli) <i>Adagio</i>
P. Guarino	“ Divertimento “ su un capriccio di Piatti (per 8 celli) <i>Allegro vivo</i>
A. Piatti	“ In vacanza “ I° tempo <i>Allegro con brio</i> II° tempo <i>Andantino quasi Allegretto</i> III° tempo <i>Allegro Vivo</i>
S. Joplin	Scott Joplin’s New Rag
H. Villa-Lobos	dalla Bachianas Brasileiras n° 1 II Movimento – Preludio (Modinha)
L. Enriques Bacalov	“ Il postino” arrangiamento di Alessio Murgia (per 8 celli)
N. Piovani	“ La vita è bella “ arrangiamento di Alessio Murgia (per 8 celli)

Gli “ 8 violoncelli di Torino” nascono nel 2005 da un sogno nel cassetto del M° Fabrice De Donatis.

Desideroso di creare un gruppo violoncellistico unico in Italia che fosse caratterizzato innanzitutto da un legame affettivo e di amicizia tra gli esecutori.

L’ottetto dei violoncelli è quindi formato da musicisti di consolidata carriera, basta pensare a Giulio Arpinati 2° violoncello del Teatro Regio di Torino, Massimo Barrera che collabora con l’Ensemble Europeo Antidogma Musica, Alberto Capellaro violoncellista al Teatro Regio di Torino, Umberto Clerici affermato musicista del panorama musicale mondiale, Fabrice De Donatis che collabora stabilmente con l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e con l’Orchestra Filarmonica ‘900 del Teatro Regio di Torino, Paola Perardi spalla di prestigiose orchestre tra le quali la Filarmonica di Torino, Claudia Ravetto docente di Conservatorio e violoncellista del quartetto “Goffredo Petrassi” e Manuel Zigante anch’egli docente di Conservatorio e violoncellista del “Quartetto d’Archi di Torino”.

Torinesi, diplomati a pieni voti al Conservatorio G. Verdi di Torino sono tutti discepoli del leggendario maestro Antonio Janigro o della sua scuola .

Questi artisti hanno saputo valorizzare a pieno l’estensione tecnica ed espressiva del violoncello per formare un gruppo capace di rendere allo stesso tempo la coralità di un’intera orchestra, la sensibilità tonale di un quartetto per archi o la ritmicità sensuale e travolgente di una band sudamericana. In alcuni concerti l’ottetto si è avvalso della collaborazione dei maestri Giorgio Casati, Andrea Favalessa , Heike Schuch e Francesca Gosio fondatrice nel 1989 del Trio Debussy e vincitrice del premio internazionale “Trio di Trieste” nel 1997.

